



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1705

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Comma 1 bis dell'art. 17 bis 1 della L.P. n. 18/1976 - Istanza della società Dolomiti Edison Energy per realizzare un impianto di riqualificazione energetica mediante pompaggio dall'invaso di S. Giustina - Valutazioni in merito all'esistenza di un preminente interesse generale a carattere ambientale o paesaggistico o socio- economico incompatibile con la derivazione proposta o con gli impianti e le opere ad essa strumentali oppure un prevalente interesse pubblico ad un uso diverso delle acque.

Il giorno **07 Novembre 2025** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con istanza di data 06 giugno 2024 (successivamente integrata in data 08 luglio 2024) la società Dolomiti Edison Energy s.r.l. ha depositato presso il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche dell'Agenzia per le Risorse idriche e l'Energia (APRIE) una richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 6 del T.U. n. 1775 del 1933, c. 2, lettera g) e art. 17 bis 1 della Legge Provinciale n. 18 del 1976, per realizzare un impianto di riqualificazione energetica mediante pompaggio dall'invaso di S. Giustina ed immagazzinamento presso tre serbatoi posti a quota maggiore.

Come risulta dalla relazione tecnica, si prevede di realizzare un nuovo schema di impianti idroelettrici di generazione e pompaggio, con finalità di utilizzo sia idroelettrico sia irriguo, localizzati in Provincia di Trento nei Comuni di Predaia, Romeno, Sfruz e Sanzeno. Lo schema sinteticamente consta dell'impianto Predaia, con presa dal serbatoio di S. Giustina (con volume ≈ 218 Mm³) e sollevamento nel nuovo serbatoio di Pozze Longhe (con volume ≈ 0.7 Mm³), realizzato mediante un intervento di riconversione dell'omonima cava. Dal serbatoio di Pozze Longhe, gli impianti Salter e Sette Larici sollevano l'acqua rispettivamente verso il nuovo serbatoio Salter (con volume ≈ 0.33 Mm³) e verso l'esistente serbatoio Sette Larici (con volume ≈ 0.3 Mm³). Inoltre sarà realizzato un punto di consegna irriguo in prossimità dell'invaso ad uso irriguo di Tavon. I serbatoi di accumulo in quota a regime non avranno apporti naturali significativi e, pertanto, gli impianti si possono definire (ai sensi delle definizioni di Terna e UNIPEDE) come impianti di "pompaggio puro".

Occorre quindi evidenziare come sia stata presentata un'istanza di concessione di uso di acqua pubblica per il solo scopo di accumulo di energia dell'impianto, mentre per l'utilizzo delle acque a scopo irriguo occorre fare riferimento all'istanza di concessione ad uso irriguo richiesta in precedenza dal Consorzio Val di Non in data 26 ottobre 2023 per una portata media di 619 l/s per il periodo dal 1 aprile al 31 ottobre, oggetto di un distinto procedimento di concessione (pratica C/17146).

Il comma 1 bis dell'art. 17 bis 1 della L.P. n. 18/1976 prevede che questo tipo di impianti possa essere autorizzato *"ove la Giunta provinciale non ritenga sussistere un preminente interesse generale a carattere ambientale o paesaggistico o socio-economico incompatibile con la derivazione proposta o con gli impianti e le opere ad essa strumentali oppure un prevalente interesse pubblico ad un uso diverso delle acque"*.

Pertanto, con note prot. 806992 di data 25/10/2024, prot. 825635 di data 04/11/2024 e prot. 886545 di data 26/11/2024, APRIE ha convocato una Conferenza dei Servizi (CDS) ai sensi dell'art. 16 della L.P. n. 23/1992 per predisporre un documento unitario al fine di permettere l'espressione del parere della Giunta Provinciale. Una prima seduta istruttoria della CDS, finalizzata ad illustrare il progetto e raccogliere eventuali necessità di integrazioni, si è tenuta per via telematica in data 04/12/2024. Dai lavori della CDS è emersa la necessità di acquisire integrazioni progettuali, pertanto con nota prot. 977589 di data 27/12/2024 la ditta Richiedente è stata invitata ad integrare la documentazione progettuale con quanto dettagliato nel verbale della CDS e nei pareri allegati. La ditta Richiedente ha depositato la documentazione richiesta con note prot. 158866 di data 25/02/2025 e prot. 317124 di data 18/04/2025 e, di conseguenza, APRIE ha richiesto agli Enti e Servizi partecipanti alla CDS l'espressione definitiva del proprio parere sulle integrazioni ricevute. E' stato necessario posticipare al 30/06/2025 il termine concesso ai Comuni e alla

Comunità di Valle per l'espressione del proprio parere, in modo da dare tempo alle nuove Amministrazioni di insediarsi e di convocare i relativi organi con le corrette tempistiche di legge.

In conclusione dei lavori della CDS il quadro dei pareri raccolti è quello che risulta nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione. In relazione al quadro dei pareri pervenuti si ritiene di fare le seguenti considerazioni.

In relazione al parere del Comune di Romeno si rileva quanto segue. La delibera del Consiglio comunale n. 23 del 25 giugno 2025 riporta parere negativo al primo punto del deliberato *“in quanto sussistono motivi di interesse generale che ostano alla realizzazione dell'impianto in parola nella località “en Val”*”. Tuttavia, il successivo punto due precisa che *“in caso di diversa localizzazione del bacino, in località “Palù Florina” o altro sito condiviso con l'amministrazione, verrebbero meno i motivi di interesse generale che, al momento, ostano alla realizzazione dell'intervento”*. In considerazione del fatto che il livello di progettazione esaminato in questa sede è assimilabile ad uno studio di fattibilità e che nelle successive fasi autorizzative il progetto sarà soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale, si ritiene che in quella sede sarà possibile approfondire la possibilità di alternative localizzative e costruttive diverse per il bacino in località “En Val”. Si ritiene pertanto che il parere del Comune di Romeno che segnala la presenza di una criticità progettuale rilevante da approfondire in fase di valutazione ambientale con l'analisi delle possibili alternative, non escluda anche la valutazione dell'alternativa di non realizzare il bacino in oggetto se non fosse possibile individuare una soluzione compatibile dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale. Tale prescrizione tiene conto anche del suggerimento espresso dall'ASUC Salter di spostare il bacino in una diversa localizzazione più a monte.

In relazione ai pareri che condizionano il giudizio positivo sull'opera a qualche tipo di ritorno economico o di compartecipazione societaria, si ritiene di fare le seguenti considerazioni. Lo scopo della valutazione oggetto dei lavori della CDS è quello di valutare se esiste una preminente interesse generale a carattere ambientale o paesaggistico o socio-economico incompatibile con la derivazione proposta o con gli impianti e le opere ad essa strumentali oppure un prevalente interesse pubblico ad un uso diverso delle acque. Tale valutazione per sua natura non può quindi essere condizionata alla presenza o meno di un ritorno economico a favore del soggetto che la esprime. Si ritiene tuttavia comprensibile la richiesta proveniente dalle Amministrazioni e si ritiene che nelle successive fasi progettuali la ditta Richiedente valuti la possibilità di forme di mitigazione/compensazione ambientale degli impatti sul territorio mediante il finanziamento di progetti gestiti direttamente o affidati alle Amministrazioni locali.

In relazione al parere del Consorzio di Miglioramento Fondiario di II Grado Val di Non si ritiene di fare le seguenti considerazioni. Il parere è positivo subordinatamente al fatto che il gestore dell'impianto di pompaggio metta a disposizione il volume d'acqua di circa 9 milioni di mc (o maggiore in considerazione del futuro ventilato uso antibrina) senza alcun onere di sollevamento per il Consorzio stesso. A tale proposito va inoltre rilevato che risulta già depositata un'istanza ad uso irriguo in atti al prot. 802421 di data 26 ottobre 2023, identificata dalla pratica C/17146 priva di allegati tecnici dettagliati per cui l'ufficio istruttore ha richiesto le necessarie integrazioni progettuali. Si ritiene che la progettazione e autorizzazione delle due iniziative (uso pompaggio e uso irriguo) debba essere portata avanti in modo coordinato e compatibile. Si ritiene altresì che l'onere di sollevare il volume d'acqua richiesto dal Consorzio non sia attinente alle valutazioni preliminari oggetto dei lavori della CDS. Si ritiene in ogni caso necessario che l'istanza ad uso irriguo sviluppi un progetto che consenta l'esercizio anche autonomo della derivazione irrigua

rispetto all'attivazione del pompaggio per riqualificazione energetica mediante l'installazione di una pompa dedicata.

In relazione al parere del Servizio Grandi derivazioni idroelettriche e distribuzione gas, si osserva l'insorgere di una potenziale interferenza del nuovo utilizzo dell'acqua dell'invaso di Santa Giustina per riqualificazione energetica mediante pompaggio in progetto rispetto all'esistente utilizzo idroelettrico nella grande derivazione di Taio- S Giustina (la cui concessione è oggetto di prossima riassegnazione ai sensi della L.P. n. 4/1998). Tale osservazione si fonda sul fatto che l'opera di presa del sistema di pompaggio in progetto è posizionata ad una quota che, in alcuni periodi dell'anno, è superiore rispetto ai vincoli di minima regolazione dell'invaso stesso definiti per la grande derivazione idroelettrica di Taio - Santa Giustina (GDI03NO) definiti dalla D.G.P. n. 1155/2008 e confermati nella D.G.P. n. 923/2022. A riguardo, condividendo quanto espresso dal Servizio, si ritiene opportuno riconoscere la prevalenza dell'interesse pubblico sotteso all'utilizzo idroelettrico della grande derivazione di Taio - S. Giustina rispetto a quello per pompaggio. Pertanto, nella gestione futura delle acque raccolte dell'invaso in parola, il funzionamento del pompaggio dovrà restare assoggettato all'effettiva disponibilità dell'acqua presente nell'invaso stesso, disponibilità che sarà regolata esclusivamente e prioritariamente dalla centrale di produzione idroelettrica di Taio e dalla centrale DMV di S. Giustina, posta alla base della omonima diga. Ai fini del perseguimento del miglior interesse generale nell'uso delle acque per entrambe le utilizzazioni, si suggerisce che, nelle successive fasi di sviluppo del progetto, venga valutato se sia possibile preferire una soluzione tecnica che preveda un abbassamento dell'opera di presa dell'impianto di pompaggio ad una quota inferiore rispetto a quella ora prevista.

Visto quindi il quadro dei pareri raccolti e le considerazioni di cui sopra, si ritiene che il progetto possa proseguire il suo iter autorizzativo nel rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni che sono contenute nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Tutto ciò premesso, in relazione all'istanza per realizzare un impianto di riqualificazione energetica mediante pompaggio dal lago di S. Giustina della società Dolomiti Edison Energy in oggetto, visti gli esiti della CDS, ai sensi comma 1 bis dell'art. 17 bis 1 della L.P. n. 18/1976, si ritiene non sussistere un preminente interesse generale a carattere ambientale o paesaggistico o socio-economico incompatibile con la derivazione proposta o con gli impianti e le opere ad essa strumentali oppure un prevalente interesse pubblico ad un uso diverso delle acque, nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'Allegato 2.

In relazione alle successive fasi procedurali si evidenzia inoltre come il comma 1 dell'art. 17 bis 1 della L.P. n. 18/1976 preveda espressamente che l'istanza di concessione d'uso di acque pubbliche, finalizzata all'accumulo mediante pompaggio a scopo di riqualificazione dell'energia, con opere di presa e di restituzione nella medesima sezione del corpo idrico ed alla medesima quota, venga disciplinata dalla norma medesima. Pertanto, a seguito della valutazione ambientale, l'istanza dovrà essere assoggetta all'iter previsto dal combinato disposto delle norme vigenti a livello provinciale e nazionale: iter di Valutazione d'Impatto Ambientale statale, iter di concessione previsto dal comma 1 dell'art. 17 bis 1 per quanto attiene la concessione idrica ai sensi delle previsioni della L.P. n. 18/1976 per quanto applicabili, iter di Autorizzazione Unica.

Preso atto che non esistono conflitti di interesse in capo al personale coinvolto nel procedimento ai sensi dell'art. 43 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

2025-2027, approvato dalla Giunta Provinciale, con deliberazione n. 129 del 7 febbraio 2025, quale Allegato del Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'art. 17 e l'art. 17 bis 1 della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m.;
- visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
- visto il Piano energetico-ambientale provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 952 dell'11 giugno 2021;
- viste le norme di attuazione del Piano di Tutela delle acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2320 di data 16 dicembre 2022;
- visto il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006 ed entrato in vigore in data 8 giugno 2006;
- visti gli atti ed i pareri richiamati in premessa;

ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di valutare che, ai sensi comma 1 bis dell'art. 17 bis 1 della L.P. n. 18/1976, in relazione all'istanza di Dolomiti Edison Energy s.r.l. presentata in data 6 giugno 2024 e integrata il 8 luglio 2024 per realizzare un impianto di riqualificazione energetica mediante pompaggio delle acque dall'invaso di Santa Giustina, considerato l'esito della Conferenza di Servizi nonché la priorità all'utilizzo idroelettrico delle acque nella grande derivazione di Taio – Santa Giustina, non sussiste un preminente interesse generale a carattere ambientale o paesaggistico o socio-economico incompatibile con la derivazione proposta o con gli impianti e le opere ad essa strumentali oppure un prevalente interesse pubblico ad un uso diverso delle acque, nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, per gli adempimenti di competenza;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzioni di spesa a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 10:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1

002 Allegato 2

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato 1: Sintesi pareri raccolti

1. **Terna Rete Italia SpA** con nota Prot. n. 842204 di data 11/11/2024 ha comunicato che *“non si rilevano interferenze con elettrodotti di ns. proprietà”*;
2. Il **Servizio Foreste PAT** con nota Prot. n. 847694 di data 12/11/2024 ha comunicato che *“che per gli aspetti di competenza non si rilevano ostative rispetto all'utilizzo dell'acqua del lago di S. Giustina e alla sua derivazione per scopi idroelettrici”* e *“per quanto riguarda le restanti opere di adduzione e in particolare la realizzazione del nuovo serbatoio idrico denominato Salter, sarà effettuata una valutazione puntuale nelle successive fasi dell'iter autorizzativo poiché allo stato attuale il non vi è ancora un progetto definito”*;
3. **Trentino trasporti SpA** con nota Prot. n. 857397 di data 15/11/2024 ha comunicato che *“l'opera non rientra nella fascia di rispetto ferroviario quindi non è necessaria l'espressione di parere”*;
4. L'**UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali PAT** con nota Prot. n. 903456 di data 03/12/2024 ha comunicato che *“nell'area interessata ai lavori non sussistono realtà vincolate ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e che *“non risultano aree di interesse tutelate ai termini del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm. o comunque a rischio archeologico nelle aree coinvolte dai tracciati delle previste gallerie idrauliche”*;
5. Il **Servizio Bacini Montani** con nota Prot. n. 908008 di data 04/12/2024 ha espresso parere favorevole subordinatamente al rispetto delle indicazioni riportate nella nota;
6. L'**Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche - Servizio Opere Stradali e Ferroviarie PAT** con nota Prot. n. 908281 di data 04/12/2024 ha espresso parere favorevole chiedendo inoltre la predisposizione di opportuni elaborati che evidenziano puntualmente la posizione dell'opera in relazione alla rete viaria e gli accorgimenti da attuare per risolvere l'interferenza con la ciclabile denominata CV TN11 NON;
7. Il **Servizio turismo e sport PAT** con nota Prot. n. 910505 di data 04/12/2024 ha comunicato che *“non si ravvisano elementi ostativi al progetto presentato da Dolomiti Edison Energy”* ed evidenziando la necessità che *“le attività di pompaggio previste non comportino variazioni altimetriche dell'invaso del serbatoio di Santa Giustina nel periodo estivo, garantendo quindi i livelli altimetrici attualmente già previsti per la pratica degli sport acquatici”*;
8. L'**UMSt Agricoltura PAT** con nota Prot. n. 935976 di data 11/12/2024 ha riconosciuto la valenza trasversale e multifunzionale del progetto con una sua forte connotazione di pubblica utilità e indicato le condizioni di interesse e rilevanza del settore agricolo riportate nella nota stessa;
9. Il **Dipartimento Enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione PAT** con nota Prot. n. 942873 di data 13/12/2024 ha ricordato che gli interventi che dovessero essere proposti su beni comunali e/o frazionali di uso civico devono tener conto del principio che i beni collettivi hanno perpetua destinazione agro silvo pastorale e richiesto il coinvolgimento anche delle ASUC. Inoltre nella nota ha indicato il percorso normativo nell'ipotesi di cambio di destinazione urbanistica e per il rilascio di autorizzazione alla sospensione od all'estinzione del vincolo d'uso civico;

10. Il **Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette PAT** con nota Prot. n. 949247 di data 16/12/2024 ha comunicato che non vi sono osservazioni in merito all'intervento di progetto;
11. Il **Consorzio Miglioramento Fondiario di II grado Rio Verdes Soreti** con nota Prot. n. 158954 di data 25/02/2025 ha espresso *“un parere favorevole ad un futuro accordo”*;
12. Il **Servizio Faunistico PAT** con nota Prot. n. 198846 di data 10/03/2025 ha espresso *“posizione di assenso”* e specificato che le soluzioni tecniche a tutela della fauna ittica, saranno individuate in sede di Studio di impatto ambientale;
13. Il **Dipartimento Urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale PAT** con nota Prot. n. 324085 di data 23/04/2025 ha ribadito e condiviso le considerazioni espresse con nota Prot. n. 942873 del Dipartimento Enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione PAT, evidenziando anche a seguito delle integrazioni trasmesse da DEE l'interferenza di alcune opere di presa con terreni assoggettati alla legge 16 giugno 1927 n. 1766 con natura di terre di uso civico amministrati da ASUC di Coredo e da ASUC di Salter;
14. Il **Servizio Geologico PAT** con nota Prot. n. 327920 di data 24/04/2025 ha preso atto delle dichiarazioni integrative del progettista in merito alla presa in carico degli approfondimenti progettuali richiesti e comunicato quindi l'assenso all'intervento in progetto proposto;
15. Il **Servizio industria, ricerca e minerario PAT** con nota Prot. n. 336068 di data 29/04/2025, tenuto conto degli impegni assunti da DEE al fine di minimizzare l'interferenza con l'attività estrattiva e ribadendo l'importanza che le progettazioni relative al bacino e alla cava siano tra loro pienamente coerenti e complementari, ha espresso parere favorevole;
16. L'**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente PAT** con nota Prot. n. 338125 di data 30/04/2025 ha comunicato che *“per quanto riguarda gli aspetti legati a un diverso utilizzo della risorsa idrica, non sussistano al momento elementi ostativi alla realizzazione del progetto”*, raccomandato che per la fase di cantiere dovranno essere adottati accorgimenti al fine di contenere la dispersione in atmosfera di polverosità diffusa; viene richiesta l'integrazione con il documento di valutazione dell'inquinamento acustico e indicato che il progetto dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione dell'impatto ambientale e riportati osservazioni in merito all'area di cava che necessita di verifica di assoggettabilità a VAS;
17. Il comitato **ASUC di Salter** con nota Prot. n. 340526 di data 30/04/2025 ha espresso parere di massima favorevole con clausole riportate nella nota;
18. Il **Servizio Gestione Strade PAT** con nota Prot. n. 351351 di data 07/05/2025 ha espresso parere favorevole nel rispetto delle osservazioni riportate nella nota;
19. Il **Servizio Gestione degli impianti Adep PAT** con nota Prot. n. 361949 di data 09/05/2025 ha rilevato che non vi sono interferenze con gli impianti e le reti fognarie in gestione e espresso quindi parere positivo;
20. Il comitato **ASUC di Coredo** con nota Prot. n. 372414 di data 14/05/2025 ha espresso *“un preliminare assenso condizionato all'inespropriabilità delle terre civiche”* e che *“potrà essere disponibile a valutare la concessione delle porzioni di terreno interessate dalle opere, accessi e condotte per una durata che verrà accordata bilateralmente e avverso il pagamento di un canone annuo che verrà stabilito da apposita perizia di stima”*;
21. Il **Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio PAT** con nota Prot. n. 374158 ha evidenziato *“la necessità di approfondire nelle successive fasi progettuali alcune criticità riguardanti gli aspetti paesaggistici”* e che *“le soluzioni progettuali dovranno tenere in*

considerazione i criteri di tutela ambientale del PUP da applicare anche alla fase di cantierizzazione e progressiva esecuzione in considerazione della loro presumibile lunga durata”;

22. **SET Distribuzione SpA** con nota Prot. n. 378388 di data 15/05/2025 ha espresso “parere favorevole alla costruzione degli impianti”;
23. Il **Servizio prevenzione rischi e C.U.E. PAT** con nota Prot. n. 388424 di data 20/05/2025 ha espresso “*il proprio assenso all’impianto idroelettrico di pompaggio dal Lago di S. Giustina*”;
24. Il **Consorzio Miglioramento Fondiario di II grado Val di Non - Banco Sanzeno** con nota Prot. n. 513738 di data 27/06/2025 ha espresso “*un giudizio pregiudizialmente positivo*” e ritiene che le risorse idriche ipotizzate debbano essere messe a disposizione da parte di DEE senza alcun onere di sollevamento, facendo presente che la richiesta costituisce *conditio sine qua non* per l’espressione del parere positivo;
25. Il **Comune di Predaia** con nota Prot. n. 524985 di data 01/07/2025 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale esprimendo parere favorevole al progetto, condizionato e subordinato alle richieste contenute nella stessa;
26. Il **Comune di Sfruz** con nota Prot. n. 527519 di data 02/07/2025 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale esprimendo parere favorevole, prevedendo misure di salvaguardia e prescrivendo la non alterazione delle condizioni ambientali di approvvigionamento idrico dell’acquedotto comunale;
27. Il **Comune di Sanzeno** con nota Prot. n. 530396 di data 03/07/2025 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale esprimendo parere di massima favorevole e che sia fatta un’adeguata valutazione sul percorso da utilizzare per l’allontanamento del materiale di scavo e inoltre che siano previste adeguate compensazioni di natura economica e valutata una possibile compartecipazione societaria;
28. Il **Comune di Romeno** con nota Prot. n. 530415 di data 03/07/2025 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale esprimendo parere negativo “*in quanto sussistono motivi di interesse generale che ostano alla realizzazione dell’impianto in parola nella località “en Val”*”;
29. Il **Servizio grandi derivazioni idroelettriche e distribuzione gas PAT**, a fronte dell’instaurarsi di una possibile interferenza del nuovo uso richiesto con l’utilizzo idroelettrico delle acque raccolte nell’invaso di S. Giustina (afferente alla grande concessione idroelettrica di Taio – S. Giustina - GDI03NO), ha espresso - con nota prot. n. 598360 di data 28/07/2025 – un parere preliminare positivo in termini di compatibilità con la grande derivazione idroelettrica; ciò, a condizione che sia riconosciuta la priorità alla concessione per l’utilizzazione idroelettrica delle acque della grande derivazione rispetto al nuovo utilizzo per riqualificazione d’energia mediante pompaggio, il quale, quest’ultimo, sarà considerato un utilizzo in subordine. Ai fini del perseguimento del miglior interesse all’uso generale delle acque per entrambe le utilizzazioni, suggerisce che venga preferita, nello sviluppo delle successive fasi del progetto, una soluzione tecnica che preveda un abbassamento dell’opera di presa dell’impianto di pompaggio ad una quota inferiore rispetto a quella ora prevista. Da ultimo segnala che, a fronte della scadenza della concessione di grande derivazione di Taio, l’invaso di Santa Giustina viene trasferito a titolo gratuito alla

Provincia autonoma di Trento e, pertanto, per il suo utilizzo, andrà definito un canone per il couso a carico del titolare del sistema di pompaggio.

Si dà atto che benché formalmente richiesto non risulta pervenuto il parere della **Comunità della Val di Non**. Si dà atto inoltre che, per mero errore materiale nella documentazione progettuale, è stato invitato ai lavori della CDS anche il Comune di Ville d'Anaunia, pur non essendo materialmente interessato da opere sul proprio territorio. In ogni caso si prende atto che il **Comune di Ville d'Anaunia** con nota Prot. n. 529335 di data 02/07/2025 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale esprimendo parere di massima favorevole purché siano previste adeguate compensazioni di natura economica e valutate possibili partecipazioni societarie.

Allegato 2: Prescrizioni e raccomandazioni

- Servizio Bacini Montani:
 - i tracciati delle linee d'acqua e delle gallerie interferiscono con alcuni corsi d'acqua non soggetti all'applicazione del Capo I della L.P. 18/1976 e s.m., in quanto non iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e non individuati da particelle fondiarie demaniali. Al contrario, la via d'acqua prevista tra l'Invaso Salter e la centrale di San Romedio prevede l'attraversamento inferiore del Rivo di San Romedio (iscritto al n. 838 dell'elenco delle Acque Pubbliche) e del Rio di Verdes (iscritto al n. 839 dell'elenco delle Acque Pubbliche), con conseguente applicazione del predetto Capo I della L.P. 18/1976 e s.m. e rilascio, sulla base delle successive fasi progettuali, della concessione, agli effetti idraulici e patrimoniali, dietro presentazione di regolare istanza;
 - eventuali scarichi degli invasi nel reticolo idrografico dovranno essere adeguatamente dimensionati, evitando l'insorgere di fenomeni erosivi e di problematiche di natura idraulica nel corpo idrico recettore e nelle aree a valle, nonché oggetto del rilascio dell'analoga concessione di cui al punto precedente, con riferimento ai corsi d'acqua di competenza provinciale;
 - per le interferenze degli interventi con le aree classificate con penalità della Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP), legate a pericolosità di natura alluvionale e soggette applicazione del Capo IV delle Norme di Attuazione del PUP, andrà predisposto un apposito studio di compatibilità, i cui contenuti dovranno essere quelli previsti al punto 6 dell'Allegato C alla deliberazione della Giunta provinciale n. 379 di data 16/03/2022;
- Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche - Servizio Opere Stradali e Ferroviarie: si chiede nelle successive fasi progettuali la predisposizione di opportuni elaborati dove sia evidenziata puntualmente la posizione dell'opera in relazione alla rete viaria e gli accorgimenti da attuare per risolvere l'interferenza con la ciclabile denominata CV TN11 NON;
- Servizio turismo e sport: si chiede che in sede di valutazione ambientale venga puntualmente valutato l'impatto delle attività di pompaggio previste sul livello altimetrico dell'invaso del serbatoio di Santa Giustina nel periodo estivo, garantendo il permanere dei livelli altimetrici attualmente già previsti per la pratica degli sport acquatici;
- UMST Agricoltura: nelle successive fasi progettuali:
 - si ritiene necessario individuare un percorso di salvaguardia delle disponibilità irrigue rispetto ai necessari volumi attualmente utilizzabili, da definire per il periodo transitorio necessario alla completa realizzazione del progetto di pompaggio con particolare riferimento ai valori di DMV e DE oltre che salvaguardare gli investimenti irrigui di pompaggio oggetto di recenti interventi di riqualificazione;
 - raccogliendo le osservazioni del CVN risulta necessario definire il dettaglio dei punti di attingimento per uso irriguo al fine di valutare la necessaria compatibilità con l'infrastruttura irrigua esistente e gli eventuali successivi adeguamenti della rete principale di attingimento e collegamento con le opere del progetto di pompaggio;
 - risulta necessario valutare e stabilire le condizioni di coinvolgimento dei soggetti agricoli nella definizione e realizzazione delle opere di accumulo in quota, al fine di poter definire le future condizioni di utilizzo dell'acqua irrigua, con particolare

- attenzione all'utilizzo degli invasi e agli aspetti di sostenibilità economica dei costi di esercizio e pompaggio;
- risulta necessario individuare strumenti e modalità di superamento delle criticità di partecipazione e approvazione al progetto, espresse dal CVN, anche attraverso il coinvolgimento di altri attori agricoli di sistema e la sottoscrizione di eventuali opportuni accordi tra i soggetti coinvolti;
 - Servizio Faunistico: dovranno essere individuate in sede di Studio di impatto ambientale le soluzioni tecniche a tutela della fauna ittica adottate;
 - Servizio industria, ricerca e minerario: dovranno essere minimizzate le interferenze con l'attività estrattiva e le progettazioni relative al bacino e alla cava dovranno essere tra loro pienamente coerenti e complementari;
 - Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente:
 - sarà necessario condurre approfonditi studi progettuali di natura ambientale nelle successive fasi autorizzative, al fine di valutare in modo adeguato gli impatti potenziali sull'equilibrio e sulle dinamiche del lago, dei corsi d'acqua ed in generale sulla matrice acqua;
 - Per quanto concerne l'inquinamento atmosferico, raccomandiamo di adottare durante la fase di cantiere tutte le cautele e gli accorgimenti atti a contenere il più possibile la dispersione in atmosfera di polverosità diffusa che potrà essere causata dalla movimentazione di materiali polverulenti, con particolare riguardo agli eventuali recettori sensibili presenti nella zona oggetto degli interventi;
 - per quanto concerne l'inquinamento acustico pare utile che l'istanza volta al conseguimento dei relativi titoli autorizzativi, in corso di definizione, venga opportunamente integrata, qualora non già disponibile, del documento di valutazione dell'inquinamento acustico (ex art. 8, c. 4, L.447/95) redatto da un Tecnico Competente in Acustica (TCA) - iscritto nell'elenco nazionale (ENTECA) – il quale, qualora non siano previsti impatti significativi nei confronti di ricettori ad uso abitativo interessati dalla realizzazione dell'opera in esame, verterà a produrre apposita attestazione di conformità ai predetti limiti ed a quelli assoluti previsti dalla Classificazione Acustica;
 - Servizio Gestione Strade PAT:
 - nel prosieguo della progettazione dovranno essere prodotti opportuni elaborati da cui si evinca chiaramente la profondità di sottoattraversamento della viabilità provinciale / statale con le opere che si intendono realizzare, che dovrà risultare di assoluta sicurezza nei confronti della stabilità del corpo stradale interferito;
 - la cantierizzazione dovrà essere opportunamente sviluppata con riferimento alle modalità e alle tempistiche di movimentazione del materiale di smarino che potrà verosimilmente produrre, durante l'esecuzione dei lavori, impatti sulla viabilità di zona. Si rappresenta fin d'ora la criticità dell'area di accesso al tunnel per la centrale "Predaia" in relazione alla viabilità principale costituita dalla SS 43, in ragione dell'elevato traffico che caratterizza l'arteria stradale: le operazioni di accesso e di recesso dal cantiere, se non ubicabile diversamente, dovranno essere attentamente pianificate e gestite per non generare importanti rallentamenti alla circolazione, anche ricorrendo al differimento notturno delle principali operazioni di movimentazione da e verso il cantiere;

- parimenti dovranno essere dettagliate le opere stradali relative all'accesso alla centrale "San Romedio" dalla SP 4 di San Romedio. A tale riguardo, sempre dal punto di vista cantieristico e della movimentazione dei materiali, si rappresenta la limitata larghezza della piattaforma stradale, l'utilizzo turistico intensivo della strada per il santuario, il transito attraverso l'abitato di Sanzeno: tali aspetti dovranno essere attentamente valutati anche coinvolgendo l'amministrazione locale nello sviluppo progettuale dell'intervento;
- Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio:
 - nelle successive fasi progettuali sarà necessario approfondire alcune criticità riguardanti gli aspetti paesaggistici;
 - le soluzioni progettuali dovranno tenere in considerazione i criteri di tutela ambientale del PUP da applicare anche alla fase di cantierizzazione e progressiva esecuzione in considerazione della loro presumibile lunga durata;
- Comune di Predaia: nelle successive fasi progettuali dovranno essere adottate
 - le valutazioni tecnico progettuali dell'intervento rispetto all'area di cava di Pozze Longhe in C.C. Coredò in conformità alla programmazione da parte del Comune della destinazione di utilizzo attuale e futura del sito, al fine di garantire la coesistenza del progetto proposto con l'attuale destinazione (mineraria) e con la futura destinazione (mineraria e di altro tipo) di utilizzo dell'area;
 - delle misure di salvaguardia ambientale per la preservazione e il mantenimento delle falde acquifere e delle sorgive naturali nell'area di intervento, con la prescrizione di non alterare le condizioni ambientali di approvvigionamento idrico alla rete acquedottistica comunale;
 - delle misure compensative a favore del Comune di Predaia finalizzate alla mitigazione degli impatti sul territorio, derivanti dalla realizzazione del progetto, del tipo di quelle previste anche a livello nazionale dalla Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", finalizzate a corrispondere al Comune delle misure di compensazione in un importo percentuale rispetto ai proventi o agli investimenti sostenuti dall'ente proponente; le misure compensative riconosciute al Comune avranno il vincolo di destinazione per la realizzazione di futuri progetti con finalità di natura ambientale individuate da apposita normativa in materia, tese al miglioramento della qualità ambientale del territorio, delle infrastrutture e della comunità, come riportati in maniera esemplificativa in premessa;
- Comune di Sfruz: nelle successive fasi progettuali dovranno essere previste misure di salvaguardia al fine di non alterare le condizioni ambientali di approvvigionamento idrico dell'acquedotto comunale;
- Comune di Sanzeno: nelle successive fasi progettuali dovrà essere fatta adeguata ed attenta valutazione sul percorso da utilizzare per le operazioni di allontanamento del materiale di scavo. Qualora l'impresa decidesse di procedere all'allontanamento con il passaggio in superficie sul territorio di Sanzeno, sia studiata e realizzata apposita pista/strada alternativa alla viabilità esistente;
- Comune di Romeno: nelle successive fasi progettuali dovranno essere studiate diverse alternative progettuali per la localizzazione e/o per le caratteristiche costruttive del bacino in località "Palù Florina" che dovranno quanto più possibile essere concordate con il Comune

di Romeno. Dovrà essere valutata anche l'opzione zero di non realizzare questa parte del progetto;

● Servizio Grandi derivazioni idroelettriche e distribuzione gas:

- ritenendo prioritario l'interesse pubblico sotteso all'uso idroelettrico del serbatoio della grande derivazione idroelettrica di Taio - S. Giustina, si prescrive che il funzionamento del nuovo impianto di pompaggio sia assoggettato all'effettiva disponibilità dell'acqua presente nell'invaso stesso; detta disponibilità sarà quindi quella residua risultante dalla regolazione attuata esclusivamente e prioritariamente dalla centrale di produzione di Taio e dalla centrale DMV di S. Giustina posta alla base della diga;
- ai fini del perseguimento del miglior interesse all'uso generale delle acque per entrambe le utilizzazioni, si raccomanda di valutare l'opportunità di studiare, nelle successive fasi progettuali, se sia perseguibile una soluzione tecnica che preveda un abbassamento dell'opera di presa dell'impianto di pompaggio ad una quota inferiore rispetto a quella prevista.

● Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche:

- si prescrive che l'istanza ad uso irriguo sviluppi un progetto che consenta l'esercizio anche autonomo della derivazione irrigua rispetto all'attivazione del pompaggio per riqualificazione energetica mediante l'installazione di una pompa dedicata;

- Si ritiene che la progettazione e autorizzazione delle due iniziative (uso pompaggio e uso irriguo) debba essere portata avanti in modo coordinato e compatibile.

- nelle successive fasi progettuali la società Richiedente dovrà valutare la possibilità di forme di mitigazione/compensazione ambientale degli impatti sul territorio mediante il finanziamento di progetti gestiti direttamente o affidati alle Amministrazioni locali, considerando eventualmente la problematica degli oneri di sollevamento richiamati dal CMF II Grado Val di Non;